

KOMUNALNI SERVIS d.o.o.
SERVIZIO COMUNALE s.r.l.
Nadzorni odbor – Comitato di vigilanza
Rovinj - Rovigno, 9 prosinca/dicembre 2009.

Ai sensi dell'articolo 295 della Legge sui rapporti obbligatori (GU n. 35/05, 41/08) e delle disposizioni di cui all'articolo 18 dello Statuto sociale dell'impresa municipalizzata SERVIZIO COMUNALE S.r.l., alla riunione del Comitato di vigilanza del SERVIZIO COMUNALE del 9 dicembre 2009 sono state emanate le seguenti

CONDIZIONI GENERALI DI PRESTAZIONE

del servizio comunale di raccolta e di depurazione delle acque di scolo

I Disposizioni generali

Articolo 1

(1) Le presenti Condizioni generali di prestazione del servizio di raccolta e di depurazione delle acque di scolo sul territorio della Città di Rovigno, vengono a regolare i rapporti reciproci tra il gestore del servizio e l'utente.

Articolo 2

(1) Ai fini delle presenti Condizioni generali si definiscono:

1. **Gestore dei servizi comunali:** è il SERVIZIO COMUNALE S.r.l., Rovigno, piazza del Laco sn (in seguito: Gestore);

2. **Utente dei servizi comunali:** è qualsiasi persona giuridica e fisica proprietaria di un immobile o di una sua parte (edificio, appartamento, vano d'esercizio, ecc.), allacciato all'impianto di scarico di acque reflue. Possono essere utenti anche un inquilino, un locatario, un affittuario di un edificio / di una sua parte, allacciati all'impianto di scarico, se il proprietario dell'immobile ha demandato contrattualmente a tali utenti l'obbligo di pagamento del servizio (in seguito nel testo: utente). Sono ritenuti utenti anche i proprietari di edifici, rispettivamente di immobili, per i quali non sussiste la possibilità di allacciamento alla rete di scarico e che raccolgono le acque reflue in appositi contenitori (fosse settiche e pozzi di raccolta), nel rispetto delle modalità prescritte dalla Delibera sul trattamento di acque reflue nel comprensorio della Città di Rovigno (Bollettino Ufficiale della Città di Rovigno numero 5/06);

3. **Servizio di raccolta e depurazione delle acque di scolo:** comprende l'allontanamento delle acque di scarico che a sua volta prevede la raccolta e il convogliamento di acque reflue da villette familiari, stabili, vani d'esercizio, edifici d'esercizio e impianti industriali, come pure delle acque di fosse settiche e pozzi di raccolta, il pompaggio, il convogliamento all'impianto di depurazione e l'introduzione nell'apposita vasca di trattamento del fango prodotto durante il processo di depurazione, il tutto nel rispetto dell'articolo 3, comma 3 della Legge sull'economia comunale (Gazzetta Ufficiale numero 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09);

4. **Rete fognaria:** è l'insieme degli impianti e dei dispositivi (condutture, stazioni di pompaggio, impianti di depurazione di acque reflue, collettori, allacciamenti, scarichi in pozzi appositi ed altre strutture simili) destinati alla raccolta, al convogliamento all'impianto di depurazione, alla depurazione, allo scarico nelle apposite vasche e al trattamento dei fanghi prodotti dal processo di depurazione;

5. **Acque reflue o di scarico:** nel contesto delle presenti Condizioni generali, sono

a) acque reflue sanitarie, ovvero acque reflue domestiche, di pubblici esercizi, di impianti turistici ed economici, ecc.,

b) acque reflue tecnologiche provenienti da processi tecnologici industriali, artigianali e di altra natura.

II Prestazione dei servizi comunali

Articolo 3

(1) La prestazione del servizio comunale avviene in risposta a domanda scritta dell'utente del servizio, ai sensi della Delibera sulle condizioni d'allacciamento all'impianto di scarico e di depurazione delle acque reflue (Bollettino Ufficiale della Città di Rovigno numero 12/01 e8/04) e della Delibera sul trattamento delle acque reflue nel comprensorio della Città di Rovigno (Bollettino Ufficiale della Città di Rovigno n.5/06),

(2) Il Contratto di prestazione del servizio viene stipulato a tempo indeterminato.

(3) Sottoscrivendo il Contratto l'utente del servizio accetta interamente tutte le presenti Condizioni generali.

(4) Quando richiesto dall'utente, il gestore del servizio ha l'obbligo di consegnargli le presenti Condizioni generali a titolo gratuito.

Articolo 4

(1) Si riterrà stipulato il contratto di prestazione del servizio anche nei casi in cui l'utente abbia accettato la prestazione del servizio comunale senza aver precedentemente inoltrato la domanda di stipulazione del contratto in materia.

(2) L'obbligo di fruizione del servizio comunale insorge nel momento in cui ci si allaccia alla rete fognaria, rispettivamente quando si acquisisce la proprietà o il diritto d'usufrutto di un edificio, di una sua parte, come prescritto dalle delibere emanate dalla Città di Rovigno.

Articolo 5

(1) L'utente non può rescindere il contratto di prestazione del servizio comunale, se non ha garantito contemporaneamente la prestazione dello stesso servizio nelle modalità sancite dalla Legge sull'economia comunale e dalla Legge sulle acque (Gazzetta Ufficiale numero 107/95 e 150/05).

III Criteri di prestazione del servizio comunale

Articolo 6

(1) Il gestore garantisce la prestazione del servizio comunale in conformità alle possibilità tecniche, alle disposizioni della Legge sull'economia comunale, della Delibera sul trattamento delle acque di scolo nel comprensorio della Città di Rovigno, ai permessi emessi in materia di gestione delle acque e ai regolamenti sul funzionamento e sulla manutenzione della rete fognaria emanati dal Gestore del servizio.

Articolo 7

(1) Il Gestore presta il servizio comunale di trattamento di acque reflue con l'ausilio delle condutture fognarie edificate e mediante il servizio di raccolta delle acque di scarico da fosse settiche e pozzi di raccolta siti in aree nelle quali non è possibile allacciarsi alla rete fognaria, con successivi convogliamento delle acque negli impianti di depurazione e depurazione in impianti propri, il tutto nel rispetto delle norme vigenti sancite dalla Città di Rovigno.

Articolo 8

(1) Il servizio comunale di raccolta di acque reflue da fosse settiche e da pozzi di raccolta e da impianti di depurazione propri, il loro convogliamento fino agli impianti di depurazione, la depurazione stessa e lo scarico nei punti previsti, vengono prestati in risposta a chiamata dell'utente, entro il termine massimo di 8 giorni dalla data della chiamata e della sua registrazione.

(2) In casi di natura urgente (allagamenti), il gestore presterà il servizio immediatamente.

IV Criteri d'uso del servizio comunale

Articolo 9

(1) Qualora cambiasse l'utente o la destinazione d'uso del vano o dell'attività, in caso di ampliamento o di modifica dell'attività e di cambiamento delle circostanze che influiscono significativamente sul volume

del servizio, l'utente ha l'obbligo di darne pronta comunicazione al gestore, ovvero alla società Istarski vodovod S.r.l. di Pinguente, Succursale di Rovigno, entro il termine di otto giorni dalla comparsa del cambiamento, allegando la documentazione utile a comprovare le nuove circostanze.

(2) Negli stabili con più utenti, dotati di un unico contatore dell'acqua, i cambiamenti vanno notificati dal rappresentante dei comproprietari in forma scritta.

(3) In caso di decesso dell'utente precedente, l'obbligo di notifica del cambiamento insorto è a carico dei suoi eredi.

(4) In caso di mancata comunicazione del cambiamento, l'obbligo di pagamento è a carico dell'utente iscritto nei dati del gestore, rispettivamente della Istarski Vodovod S.r.l. Pinguente, Succursale di Rovigno.

Articolo 10

(1) Il gestore non risponde di danni insorti a causa di:

- forza maggiore (altezza del livello del mare straordinaria, precipitazioni, terremoti, ecc.),
- gravi problemi tecnici e d'esercizio degli impianti che esulano dalla responsabilità del gestore (rottura della condotta a pressione, guasto alla pompa e mancanza o interruzione della corrente elettrica),
- conseguenze di allacciamento abusivo,
- conseguenze di allacciamento abusivo di acque piovane alla canalizzazione fecale.

(2) Nei casi descritti al comma precedente il gestore ha l'obbligo di intraprendere tutte le misure tecniche e di tutela ambientale possibili per normalizzare in tempi quanto più brevi lo scarico delle acque reflue.

Articolo 11

(1) Nella rete fognaria pubblica non vanno incanalate materie di scarto che potrebbero intaccare il normale regime idraulico del sistema di scarico, la stabilità dell'impianto, il funzionamento dei dispositivi delle pompe della canalizzazione, i controlli regolari e la manutenzione degli impianti.

(2) Nella rete fognaria pubblica non vanno introdotte materie che una volta in contatto con le acque reflue potrebbero facilitare processi di sedimentazione nell'impianto di scarico e in quello di convogliamento.

(3) Nella rete pubblica fognaria non vanno scaricate nemmeno:

- sostanze solide e viscosi che abbinate ad altre sostanze potrebbero influire negativamente (causare intoppi) al flusso d'acqua nelle tubature della canalizzazione o causare altri malfunzionamenti dell'impianto fognario pubblico: cenere, scorie metalliche, resti di plastica, legno, vetro, strofinacci, piume, carne, resti animali, ecc.,
- sostanze che da sole o in contatto con altre materie potrebbero provocare danni o rappresentare un pericolo per la salute o per la vita, bloccare l'entrata nei canali, danneggiare la rete fognaria, quali ad esempio liquidi infiammabili o esplosivi, gas nocivi o maleodoranti,
- sostanze acide e alcaline, aggressive o altre materie dannose che potrebbero influire negativamente sui materiali della rete fognaria,
- batteri patogeni e virus,
- materie radioattive,
- altre sostanze dannose.

Articolo 12

(1) Per tutelare gli utenti del servizio e per istituire una prestazione migliore del servizio rivolto agli utenti, il gestore mette a loro disposizione il numero telefonico di contatto diretto 813-230, interno 114, operativo durante i giorni feriali dalle ore 7,00 alle ore 5,00.

V Definizione del volume del servizio

Articolo 13

(1) Gli utenti del servizio di fognatura sono tenuti al pagamento del corrispettivo fissato per l'uso della rete fognaria e per la depurazione delle acque reflue (il cosiddetto "contributo per la canalizzazione").

(2) Il costo del servizio pubblico di fognatura viene fissato in base ai metri cubi (m³) di acqua usata, il cui consumo è registrato sul contatore dell'acqua.

Articolo 14

(1) Il servizio comunale di raccolta delle acque di scolo da fosse settiche e pozzi, nonché da impianti propri di depurazione delle acque reflue, il loro convogliamento al dispositivo di depurazione („raccolta con apposita autocisterna,, e „raccolta, allontanamento e depurazione di rifiuti solidi da vasche di sedimentazione,,) viene prestato su chiamata dell'interessato e il volume viene stabilito in base alla capienza degli appositi automezzi (5 m³ o 8 m³) e al numero di corse necessarie per prestare il servizio completo.

VI Determinazione della tariffa del servizio comunale

Articolo 15

(1) Il costo del servizio comunale viene stabilito dal gestore, applicando il procedimento prescritto dalla Legge sull'economia comunale.

(3) Il prezzo del servizio comunale di fognatura prestato viene fissato per m³ di acqua consumata, sia per la categoria dell'utenza domestica, che per il settore economico. La fattura viene emessa con scadenza mensile.

(4) Nel calcolo della tariffa relativa al servizio comunale di raccolta di acque reflue da fosse settiche e pozzi, come pure da impianti propri di depurazione delle acque reflue, con successivo convogliamento all'impianto di depurazione, trova applicazione il tariffario vigente dei servizi del gestore.

(5) In caso di cambiamento della tariffa del servizio, il gestore ne darà pronta comunicazione all'utenza mediante informazioni dirette ai singoli, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il proprio sito internet.

V Modalità di pagamento del servizio comunale

Articolo 16

(1) In nome e per conto del gestore, la fattura e il bollettino di pagamento del contributo per la canalizzazione vengono emessi dall'impresa Istarski Vodovod S.r.l. Pingente, Succursale di Rovigno.

(2) La fattura per il servizio comunale di raccolta di acque reflue da fosse settiche e pozzi o da impianti di depurazione propri, comprensivo di successivi convogliamento e depurazione, viene emessa dal gestore del servizio, entro il termine di 15 giorni dalla data di prestazione del servizio.

Di regola, il servizio di svuotamento di fosse settiche e di pozzi di raccolta va pagato in base a preventivo di spesa, prima della prestazione del servizio.

(3) Qualora le fatture non venissero saldate entro il termine prestabilito, il gestore invierà un ammonimento, il cui costo pari a 20,00 kn + IVA sarà addebitato all'utente.

Articolo 17

(1) L'utente del servizio comunale ha l'obbligo di pagare l'importo fatturato conformemente alle disposizioni di legge vigenti.

(3) Il termine di pagamento della fattura è riportato in ogni fattura emessa.

(4) Qualora l'utente non pagasse la fattura entro il termine stabilito, gli verranno addebitati gli interessi di mora legali.

(5) In caso di mancato pagamento degli importi dovuti e scaduti da parte dell'utente, il gestore avvierà la procedura di pagamento forzato, che se viene affidata ad un legale, sarà comprensiva anche del costo dell'ammonimento per il quale verrà applicata la tariffa dell'avvocato.

VII Disposizioni transitorie e finali

Articolo 18

Le presenti Condizioni generali verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Città di Rovigno e sul sito web del gestore del servizio, come pure affisse all'albo presso la sede del gestore dei servizi comunali.

Le presenti Condizioni generali entrano in vigore 8 (otto) giorni dopo la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Città di Rovigno.

Numero: 2226 /2009-9

Il presidente del Comitato di vigilanza

Robert Mavrić